SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00377386
ESC - Ente schedatore	M338
ECP - Ente competente	M338
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	di invenzione
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Allegoria di Agostino Pallavicino
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Genova
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Spinola di Pellicceria
LDCU - Indirizzo	Piazza di Pellicceria, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Gallerie Nazionali di Palazzo Spinola
LDCS - Specifiche	deposito
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	GNL 54/2000
INVD - Data	2000
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1638
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1639
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	contesto
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Borgogno, Gian Tommaso
AUTA - Dati anagrafici	1628/ 1695
AUTH - Sigla per citazione	AUTH0011
DDC - DEDICA	
DDCN - Nome del dedicante	Borgogno, Giovanni Tommaso
DDCM - Nome del dedicatario	Pallavicino, Agostino
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ acquaforte
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	242
MISL - Larghezza	357
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	61B2(AGOSTINO PALLAVICINO) : 96A12 : 25L(CORSICA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Allegorie: Giano Bifronte; Corsica. Attributi: (Corsica): cane; (Giano) Grifone. Personaggi: busto di Agostino Pallavicino.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	dedicatoria
ISRL - Lingua	italiano

ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione, a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	AL SEREN.MO SIG. AGOSTINO PALLAVICINO DUCE DELLA SER.MA REPUB.A DI GENOVA/ DEDICO A VOSTRA SERENITÀ UNA PARTICELLA DELLE PIÙ STUDIATE FATICHE DELLA MIA PENNA, SÌ COME GIÀ LE DEDICAII TUTTI I PIÙ DEVOTI OSSEQUJ DEL MIO CUORE. NÈ TEMO D' ESSER STIMATO ARDITO, SE PRESENTO UN ESEMPIO DI BEN SCRIVERE A CHI È NEL MONDO UN ESEMPIO DI BEN OPERARE. SIA OGN UNO MIO IMITATORE IN FAR VOSTRA SERENITÀ MATERIA ALLE SUE CARTE, MENTRE OGNI CARTA È MATERIA ALLE SUE GLORIE. IN GENOVA A 5 MARZO 163./ HUMIL.MO SERVIT.RE
NSC - Notizie storico-critiche	L'incisione rappresenta un omaggio ad Agostino Pallavicino (Genova, 1577 – Genova, 1649), divenuto il 103º doge della Repubblica di Genova e re di Corsica nel novembre del 1637, il primo della famiglia a fregiarsi delle insegne regali. Conscio dell'apprezzamento con il quale il doge gradiva i propri ritratti, un giovane Giovanni Tommaso Borgonio realizza l'incisione per l'avvenuta incoronazione del doge, collocato al centro e raffigurato come un busto celebrativo tra Giano bifronte, accompagnato dal Grifone, e l'Allegoria della Corsica, raffigurata, secondo i dettami dell'Iconologia di Cesare Ripa, con una lancia e un cane di razza Corsa. Pur non essendo firmata, l'incisione è inequivocabilmente di suo pugno, per via del segno grafico che procede con un tratto continuo a spirale ora piatto, ora di punta, fin nei dettagli più minuti. Dal punto di vista compositivo Borgonio si rifà in particolare all'impostazione dell'antiporta incisa da Gilles Rousselet come apertura di una miscellanea stampata a Genova nel 1638 in occasione dell'incoronazione, fissando la data di esecuzione tra il 1638 e il 1639, anno di fine mandato del doge. Giovanni Tommaso Borgogno nacque probabilmente a Perinaldo (IM) nel secondo decennio del XVII secolo, da Giovanni Antonio Borgogno, capitano nel castello di Dolceaqua e Caterina (probabilmente Pizzio). Ricoprì la carica di cartografo, incisore, architetto ed ingegnere di Carlo Emanuele III di Savoia. Tra le sue opere più importanti vanno ricordate la realizzazione di 41 tavole del Theatrum Sabaudiae (prima edizione: 1682) e la Grande Carta del ducato di Savoia (1680). L' incisione è stata donata nel 2000 alla Galleria per arricchire le testimonianze conservate nel Palazzo Spinola di Pellicceria su Agostino Pallavicino, padre di Ansaldo, proprietario del Palazzo nel 1650.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQD - Data acquisizione	2000
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura
CDGI - Indirizzo	Piazza di Pellicceria, 1 - 16123 Genova (GE)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1659024364893
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2021
CMPN - Nome	Tosa, Alberto
RSR - Referente scientifico	Fiore, Valentina
FUR - Funzionario responsabile	Zanelli, Gianluca